



PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE
UFFICIO AMBIENTE E CONTENZIOSO

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it - ambientecontenzioso@pec.provincia.perugia.it

Verifica requisiti

Ditta: TROVATI S.R.L., iscritta al n. **240/00** nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D.M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 e ss.mm.ii.;

P. Iva: 03238440543;

Sede legale: Str. Pievaiola n. 211/C, Perugia;

Impianto: Str. San Giacomo, Loc. Fontignano, Perugia;

Iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D.M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 n. **240/00**

Istruttoria

VISTA la proposta di allegato rifiuti trasmessa in data 13/02/2020 dalla Regione Umbria a firma del Geom. Claudio Riccardo Rosati su richiesta della Provincia di Perugia, nelle more del rinnovo dell'accordo di collaborazione tra la Regione Umbria e la Provincia di Perugia di cui alla D.G.R. del 08/10/2019 n. 1111 e Deliberazione del Presidente della Provincia di Perugia n. 195 del 10/10/2019, scaduto in data 31/12/2019;

VISTA la documentazione trasmessa dalla ditta in oggetto al SUAPE del Comune di Perugia, acquisita tramite la piattaforma cloud della Regione Umbria, contenente l'istanza di A.U.A. della ditta in oggetto;

VISTE le integrazioni inviate dalla ditta ed acquisite al prot. 3180 del 04/02/2020;

CONSIDERATO che il Sig. Filippo Trovati, in qualità di Legale Rappresentante della Trovati S.r.l., ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica del provvedimento di A.U.A. n. 77 del 24/07/2019 rilasciata dal Comune di Perugia;

CONSIDERATO altresì che per le operazioni di recupero rifiuti di cui all'Iscrizione sopra richiamata, il legale rappresentante della ditta dichiara che nulla è variato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'AUA, di cui al provvedimento n. 77/2019 rilasciato dal Comune di Perugia, per l'impianto sopraindicato, censito al N.C.T./N.C.E.U. del Comune di Perugia, al Foglio n. 386, Part.IIa n. 62;

RITENUTO che la modifica progettuale riferita alla sostituzione dell'impianto di produzione di conglomerati a freddo e a caldo con tecnologie più performanti non costituisce variazione delle operazioni di recupero;

RITENUTO altresì necessario aggiornare il vigente allegato rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.M. Ambiente 28.03.2018 n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

CONSIDERATO che per l'impianto in questione la ditta Trovati S.r.l. risulta iscritta nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D.M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 n. 240/02 ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che il proponente relativamente alle operazioni di recupero R5 svolte nell'impianto dichiara che lo stesso non è ascrivibile alla lettera z.b, p.to 7, dell'Allegato 7 alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO altresì che sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 l'iscrizione in questione rientra nell'attività 10 dell'Allegato A della citata D.G.R.;



PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE
UFFICIO AMBIENTE E CONTENZIOSO
Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it - ambientecontenzioso@pec.provincia.perugia.it

ACCERTATO che la comunicazione, presentata dalla ditta Trovati S.r.l. relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è completa della documentazione prevista e necessaria per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione stessa:

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, a favore della ditta Trovati S.r.l. con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, delle tipologie riportate nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità di seguito indicati:

Tabella A

Scheda tecnica di riferimento n. progressivo	Punto del D.M. 05/02/98 e s.m.i. All.1 sub.1 e All.2 sub.2, relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Operazioni di recupero effettuate, secondo l'allegato C al D.Lgs. 152/06	Quantità rifiuti massima trattabile presso il sito espressa in t.	Quantità avviata annualmente al recupero nell' impianto in t.
1	7.6 lettere a, b	[200301]	R5 – R13	2.390	2.390
1	7.6	[170302]	R5 – R13		
TOTALE				2.390	2.390

2. l'impianto dovrà essere conforme ai requisiti dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998;
3. l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto dovrà essere svolto nel rispetto dei documenti e degli elaborati progettuali depositati in atti e delle condizioni e prescrizioni contenute nel D.M. 05.02.1998;
4. la ditta nella fase di gestione dell'impianto dovrà rispettare quanto previsto e prescritto dal D.M. Ambiente 05.02.98 per la specifica tipologia di rifiuti sottoposta a recupero. L'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi dovrà rispettare le indicazioni di cui all'art. 6 e le modalità previste nell'allegato 5 dello stesso decreto;
5. la ditta con riferimento alla gestione del rifiuto di cui al CER 170302, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. Ambiente 28.03.2018 n. 69, e trasmettere le relative procedure di gestione entro 30 giorni dal rilascio della modifica di AUA;
6. le operazioni di recupero R5 non potranno eccedere le 10 t/giorno, compresa la produzione di "granulato di conglomerato bituminoso". Tale verifica sarà attuata mediante il controllo delle operazioni di scarico annotate nel registro di carico e scarico rifiuti;
7. la ditta per l'esercizio delle operazioni comunicate, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018 dovrà prestare, entro 90 giorni dal rilascio dell'AUA, a favore della Provincia di Perugia, Piazza Italia, 11 – P.IVA 00443770540, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 50.000,00 (non soggetta a riduzione) **con una delle seguenti modalità:**



PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE
UFFICIO AMBIENTE E CONTENZIOSO

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it - ambientecontenzioso@pec.provincia.perugia.it

-
- a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
- b. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
- della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.
- Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.
8. è fatto obbligo alla ditta di trasmettere alla Provincia di Perugia (PEC: provincia.perugia@postacert.umbria.it) qualsiasi variazione societaria o impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato;
9. la ditta dovrà adempiere entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento dei diritti d'iscrizione come previsto dal D.M. Ambiente 21.07.1998 n. 350;
10. s'intendono citate tutte le norme vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;
11. sono fatti salvi, i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;
12. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca del presente atto, in base a quanto prescritto dal comma 4, dell'art. 216, del D.Lgs. 152/2006 e l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto.

Perugia, 13 febbraio 2020

Il Dirigente del Servizio
Polizia Provinciale e Ambiente
Avv. Bruno Palazzetti
(Doc. firmato digitalmente)